

Consulenze, il ministro bacchetta la Tua

La Tua finisce nel mirino del ministro dell'Economia: un documento ispettivo è stato recapito all'azienda dei Trasporti abruzzese, alla Regione e alla procura della Corte dei Conti per la violazione della trasparenza. La task force istituita nel 2017 dal ministero dell'Economia per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nelle società partecipate, ha accertato una serie di violazioni della direttiva Anac. Violazioni che si sono registrate nel periodo che va da metà febbraio a metà marzo 2018. Nel mirino sono finiti proprio gli incarichi professionali assegnati dalla Tua a professionisti esterni, incarichi che “non sono stati motivati”.

Rispetto a una serie di contestazioni mosse dal ministero, la Tua ha iniziato a mettersi in regola ma resta un buon cinquanta per cento ancora col punto interrogativo: sugli incarichi assegnati a inizio anno, la Tua dovrà attrezzarsi per fornire le dovute giustificazioni, ed entro i 120 giorni previsti dalla normativa presentare le controdeduzioni.

Non ci sono nomi, nel documento ispettivo inviato dal ministero e mandato in copia alla procura della Corte dei Conti, perché ciò che interessa al ministero è capire con che criterio e per quali motivi si sia fatto ricorso a consulenze esterne. La Tua dovrà quindi spiegare come mai ha fatto ricorso ai numerosi incarichi esterni assegnati nel periodo febbraio-marzo (che riguardano principalmente consulenze di tipo legale): nell'elenco ci sono incarichi professionali generici e non meglio definiti, difesa in giudizio al Tar, procedure di mediazione, difese in giudizio alla Corte d'Appello, progetti per lo studio Tram-treno, difesa in giudizio al tribunale di Teramo sezione lavoro (a due diversi avvocati).

ps: insomma, una bella gatta da pelare.